

ANDAMENTO COMMERCIO ESTERO NEI PRIMI 8 MESI DEL 2016

I dati del Servizio Statistico canadese relativi al commercio estero di beni nei primi otto mesi del 2016 (dati espressi in dollari canadesi, con variazioni anno su anno) indicano che l'interscambio complessivo del Paese ha subito una leggera riduzione, frutto di un calo sia delle esportazioni (-2,9%, per un totale di 335,39 mld) che delle importazioni (-0,8%, per 352,66 mld), con l'effetto combinato di un aumento del deficit commerciale, cresciuto da 9,81 a 17,27 miliardi.

La Banca Centrale ha evidenziato che l'andamento delle esportazioni e' stato particolarmente fluttuante nel corso dell'anno, facendo registrare una costante sfasatura al ribasso rispetto alle previsioni: dopo la forte crescita del 2015, che aveva ingenerato un certo ottimismo tra gli analisti, i primi cinque mesi del 2016 si sono chiusi con una sensibile riduzione, ed anche le previsioni di luglio sono state smentite al ribasso dai dati di ottobre. Le cause sembrerebbero imputabili ad un duplice ordine di ragioni: da un lato congiunturali, quali l'andamento dell'economia USA e del commercio internazionale, ma dall'altro - ed in misura forse piu' preoccupante - anche strutturali, quali perdita di capacita' produttiva, carenza di infrastrutture, costi relativamente alti dell'energia elettrica. A testimonianza di cio' si e' confermata anche nel periodo in esame la stagnazione, ormai decennale, delle esportazioni "non-energy" verso gli USA (un mercato che assorbe circa il 75% dell'export canadese), a fronte pero' di una significativa crescita dei piu' diretti concorrenti di Ottawa (Cina e Messico in primis).

A livello aggregato l'Unione Europea e' il secondo partner commerciale del Canada - dopo gli USA e prima della Cina - con esportazioni per 40,61 mld ed importazioni per 25,24 mld, con volumi che prevedibilmente aumenteranno quando entrera' in vigore il CETA . Tra i Paesi UE il Regno Unito si e' confermato primo partner per interscambio complessivo, seguito dalla Germania, dall'Italia e dalla Francia.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le esportazioni i maggiori Paesi acquirenti del Canada si sono confermati gli USA (258,72 mld, in calo del 3 %); la Cina, stabile a 13,14 mld; il Regno Unito (11,08 mld, +4,4%) ed il Messico, che ha registrato il maggior incremento (14,3%) per un controvalore di 4,86 mld. Le tre categorie merceologiche maggiormente esportate sono state i mezzi di trasporto (il Canada

ospita numerose case automobilistiche, tra cui FCA), in crescita di ben il 17,07% (55,9 mld); i prodotti minerali e petroliferi, che proseguono il trend in forte discesa del 2015 (-28,4%, 50,52 mld), ed i macchinari, sostanzialmente stabili (+0,6%) per un controvalore di 26,12 mld.

Anche sul fronte delle importazioni gli USA si confermano primo partner, per un controvalore di 186,52 mld (pari al 53% di tutte le merci importate), pur in lieve calo dell' 1.8%; a seguire la Cina (41,25 mld, -2,2%); il Messico, in sensibile crescita del 7,3% (21,9 mld); la Germania (stabile a 11,51 mld); il Giappone (10,3 mld, +2,9%); il Regno Unito, in forte calo (-15,7%) a 5,48 mld; la Corea del Sud (5,25 mld (+2,9%)); l'Italia (5,08 mld, +4,5%) e la Francia (4,03 mld, in calo del 7,6%). Le classi di prodotto maggiormente importate sono state i mezzi di trasporto, in crescita del 5,7% a 60,45 mld; i macchinari, in lieve calo (-1,1%) a 53,07 mld, e gli apparecchi elettrici/elettronici (33,25 mld, -0,8%).

A livello bilaterale prosegue l'andamento positivo dell'interscambio tra l'Italia e il Canada: le esportazioni, in crescita costante dal 2009, hanno fatto registrare nei primi otto mesi del 2016 un +4,5% per un valore di 5,08 mld, confermandoci quale ottavo Paese fornitore; in notevole crescita anche le esportazioni canadesi verso l'Italia (+14,9%) per un importo di 1,45 mld.

Il saldo attivo per il nostro Paese e' stato quindi pari a 3,63 mld; si tratta del quarto risultato migliore in assoluto tra i partners del Canada; il dato colloca infatti l'Italia dopo Cina, Messico e Germania, e prima di Giappone, Corea del Sud, Regno Unito e USA (si noti che solo questi ultimi due Paesi presentano un saldo a favore del Canada, rispettivamente per 5,6 e 72,2 mld).

I principali settori dell'export italiano sono stati : macchinari (1,23 mld, +4,3%); bevande e alcolici (vino in particolare) per 382,39 mln (+3,4%); mezzi di trasporto (355,73 mln, -7,1%); prodotti farmaceutici (328,06 mln, -0,7%) . Le importazioni dal Canada hanno invece riguardato principalmente: prodotti farmaceutici (413,75 mln, +56,4%); cereali (248,72 mln, -9,6%); macchinari (147,26 mln, +6,2%).

Da segnalare la positiva performance delle esportazioni italiane di vino. L'Italia e' stata infatti il primo fornitore del Canada per quantita' (47,7 milioni di litri) e ed il secondo per valore (307 milioni CAD), dopo gli Stati Uniti (316 milioni) e prima della Francia (304 milioni).